



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2012

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE MECC. 2012 02263/019 "MISURE URGENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA REGIONALE PER FRONTEGGIARE LA RIDUZIONE DEI FINANZIAMENTI STATALI E REGIONALI. REVOCA DELLE MISURE PRECEDENTEMENTE ADOTTATE COSTITUENTI MIGLIOR FAVORE RISPETTO ALLA NORMATIVA REGIONALE".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

come indicato in capo alla deliberazione in oggetto "il sistema dei servizi sociali e socio-sanitari della Città, il cosiddetto Modello Torino, raggiunge circa un cittadino su nove ed è fortemente ispirato dal principio di sussidiarietà" garantito da un insieme di soggetti diversi composti da circa 12.000 unità tra lavoratori del sistema pubblico, privato sociale e imprese no-profit;

CONSIDERATO CHE

- dalla lettera del 18 maggio c.a. inviata al gruppo scrivente dalla Dott.ssa Olivetti della CGIL Torino e dalla Dott.ssa Lorenzoni della SPI CGIL Torino, si mette in evidenza come "la formulazione inserita in deliberazione cambia ICI in IMU" e questa variazione comporterebbe la maggiorazione della rivalutazione catastale dal 5% al 60% insieme alla conseguente diminuzione della franchigia immobiliare da Euro 70.000,00 a Euro 51.645,00;
- quanto sopra citato comporterebbe l'esclusione dal contributo assistenziale comunale per molti anziani con basso reddito;
- la normativa nazionale ISEE prevede il calcolo della franchigia su valore catastale calcolato ai fini ICI (quindi con rivalutazione del 5% della rendita catastale) e la normativa IMU prevede la rivalutazione del 60% solo per il calcolo dell'IMU e non, ad esempio, dell'IRPEF;

CONSTATATO

che la stessa Regione Piemonte, per deliberazioni analoghe o comunque incidenti sul reddito delle famiglie piemontesi, utilizza parametri "ai fini ICI" e non "ai fini IMU";

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad utilizzare come criterio base, da inserire nella deliberazione in oggetto, la rivalutazione catastale del 5% (ai fini ICI).
